Giovedì si è svolta l'assemblea di Confcommercio Lecco. La relazione del presidente

Peccati: «Siamo preoccupati...»

L'ASSEMBLEA 2022 DI CONFCOMMERCIO LECCO
Qui sopra il presidente di Confcommercio Lecco, Antonio Peccati. Sopra il titolo a sinistra: la presidente del Collegio Sindacale, Maria Ratti, il direttore di Confcommercio Lecco, Alberto Riva, e nuovamente il numero uno dell'associazione di piazza Garibaldi. A destra uno scorcio della sala di Palazzo Falck dove si è tenuta l'assemblea con il tavolo della presidenza e i commercianti intervenuti ai lavori svoltisi giovedì scorso

LECCO (gcf) L'aggressione della Russia all'Ucraina, le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, il caro energia e l'aumento dei carburanti. Sono stati questi i temi principali al centro dei lavori dell'assemblea 2022 di Confcommercio Lecco, svoltasi giovedì scorso, 7 aprile, presso la sala conferenze di piazza Garibaldi. Quando si iniziava a guardare con fiducia al 2022 questi eventi hanno inevitabilmente provocato un aumento delle preoccupazioni come ha sottolineato con chiarezza, nella sua relazione, il presidente **Antonio Peccati**. «Con il lento ripiegamento degli effetti del Covid, a due anni dallo scoppio della pandemia, pensavamo di potere ritornare a guardare con fiducia al nuovo anno e invece le preoccupazioni invece che diminuire sono aumentate».

Il presidente di Confcommercio ha passato in rassegna i numeri dell'economia del 2021, partendo dall'analisi della situazione nazionale: «L'anno scorso il Pil nazionale è cresciuto del 6,6% rispetto all'anno precedente. Dal lato della domanda interna si è registrato in volume un incremento del 17% degli investimenti fissi lordi e del 4,1% dei consumi finali nazionali. Per quanto riguarda i flussi con l'estero, le esportazione di beni e servizi sono salite del 13,3% e le importazioni del 14,5% Il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume dell'11,9% nell'industria in senso stretto, del 23% nelle costruzioni e del 4,5% nelle attività di servizi. Nonostante i recuperi registrati dalla Primavera scorsa, la domanda delle famiglie si è mantenuta ancora a livelli significativamente più bassi rispetto il 2019».

Ovviamente non poteva mancare uno sguardo territoriale: «Anche nel 2021 abbiamo fatto sentire la nostra voce per sostenere le legittime istanze delle imprese e tenere "accesi i riflettori", anche nei momenti in cui la tensione per l'emergenza Covid sembrava allentarsi e qualcuno pareva dimenticarsi delle difficoltà dei nostri imprenditori che con coraggio e determinazione hanno resistito».

Dopo avere ricordato l'iniziativa dello striscione "Lavoro e tutele subito per le nostre imprese" - esposto nel gennaio 2021 a Lecco e nelle sedi di Calolzio e Merate - Peccati ha evidenziato l'azione in favore degli esercizi di vicinato, soffermandosi sul progetto "Io compro sotto casa" e sull'iniziativa "Negozio digitale" realizzata con il Distretto Urbano del Commercio di Merate, sottolineando in particolare un aspetto centrale nella politica dell'associazione: «Dopo gli ultimi due anni, siamo convinti che questo sia il momento di "generare" progetti comuni, al fine di rivalutare la qualità della vita delle nostre città, in un'ottica di vivibilità, sicurezza e sostenibilità. Per farlo è necessario, da un lato, guardare al futuro utilizzando la tecnologia per ammodernare e rafforzare le imprese (anche le più piccole) e, dall'altro, ritrovare e riattivare l'importanza di un centro urbano che metta al centro il benessere dei cittadini. In particolare l'esperienza dell'acquisto in presenza sarà sempre più connessa alla fruizione di una città sicura, efficiente, con spazi pubblici adeguati e culturalmente animati. E' indubbio, inoltre, che le imprese dipendano molto anche dalla loro capacità di dotarsi di nuovi strumenti e competenze, accrescendo la necessaria integrazione tra fisico e digitale, strumenti d'ordine e consegna a domicilio. Diventa quindi indispensabile condividere le strategie rigenerative tra amministrazioni pubbliche, associazioni di imprese e cittadini. Creare un laboratorio di buone pratiche di esperienze e di progetti da condividere nel territorio».

Peccati ha sottolineato la scelta strategica del turismo. «Il territorio deve investire in modo convinto e coerente nel turismo. Da tempo sostengo che la montagna possa divenga tre un elemento di riferimento del nostro territorio. Como e Lecco sono complementari. Ecco perché ritengo che a fianco del fondamentale "Como lake" ci debba essere anche "Lecco Mountain". Noi dobbiamo puntare con più forza sulle montagne. Abbiamo una tradizione alpinistica che tutti ci invidiano: **Riccardo Cassin**, **Casimiro Ferrari**, **Carlo Mauri**, i Ragni... Abbiamo tutto per diventare la capitale della montagna anche sul fronte dell'offerta: passeggiate, trekking, falesie, sci alpinismo, ciaspole... Senza dimenticare che possiamo contare su realtà come Bobbio e i Piani dei Resinelli. Noi facciamo la nostra parte anche con il Master di Alta formazione realizzato con l'Università Bocconi, la cui terza edizione si è conclusa nel maggio 2021».

Quindi il presidente ha parlato della dialettica con le Amministrazioni: «Siamo convinti che il dialogo con le Amministrazioni comunali sia fondamentale. Ci tengo a ribadirlo: da parte nostra non ci sono ambiguità e l'unica linea guida del nostro operare è quella di difendere e tutelare i diritti delle nostre imprese. Quando c'è da discutere e anche da picchiare i pugni sul tavolo noi ci siamo, ma siamo pronti anche a collaborare con le Amministrazioni senza distinguo di colore o appartenenza politica».

Non poteva mancare un riferimento alla cultura con la principale iniziativa che vede Confcommercio protagonista da ben tredici anni, cioè Leggermente. «La dodicesima edizione si è svolta in versione digital, ma tra pochi giorni scatterà l'edizione 2022 dedicata al tema "La sfida della parole", che abbiamo voluto spostare a fine aprile e inizio maggio rispetto alla tradizionale collocazione di marzo, proprio per permettere di tornare a proporre eventi in presenza».

Diversi gli argomenti toccati nella relazione: la formazione (la società Cat Unione Lecco e l'ufficio Formazione nel 2021 sono tornati sui livelli pre-pandemia grazie a una vigorosa ripresa dei corsi erogati), le collaborazioni con diverse realtà del territorio (dalla San Vincenzo alla Caritas, dalla Croce Rossa alla Parrocchia di San Nicolò), le iniziative culturali (in primis Leggermente, ma anche il festival "Tra lago e monti", lo spettacolo teatrale "Sono stato anch'io" tratto dal libro "Io sono nessuno") e l'aggiornamento sulla situazione relativa ai lavori di Palazzo Ghislanzoni in via Roma.

Al termine si è passati poi alle votazioni. La relazione del presidente Peccati è stata approvata all'unanimità, così come il bilancio consuntivo 2021 e il previsionale 2022 illustrati dal direttore di Confcommercio Lecco, **Alberto Riva**. Voto unanime anche per la relazione della presidente del Collegio sindacale, **Maria Ratti**, e per il rifinanziamento per il 2022 del Fondo di Solidarietà, istituito per sostenere le imprese che vivono situazioni di difficoltà legate a interventi urbanistici o calamità.

Da segnalare, inoltre, che durante la serata sono stati ricordati dal presidente - con anche un minuto di silenzio - **Claudio Vaghi**, ex presidente 50&Più Lecco con il suo impegno per promuovere i Maestri del Commercio e il Premio Manzoni, e **Giandomenico Beri**, ex presidente Fiva Lecco, scomparsi nel 2021.